

2006

N. 1193

2006

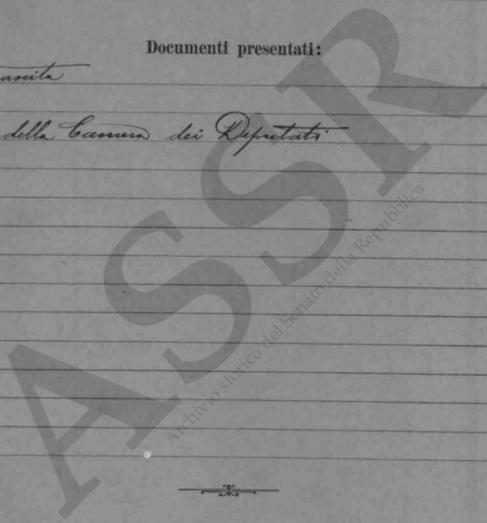
SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Sanjust di Teulada ing. Edmondo
 Data del R. Decreto di nomina N.º marzo 1923
 Categoria nel R. Decreto riferita 3.ª
 Luogo e data di nascita Cagliari, il 21 Febbraio 1858
 Titoli gentilizî e cavallereschi, Professione, ecc. Nobile dei Baroni - (Don)

Documenti presentati:

- 1) Fidei di nascita
- 2) Certificati della Camera dei Deputati



Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore Trupia
 Data della relazione e numero dello stampato 26 maggio 1923 (N.º 4881)
 Data dell'ammissione 28 maggio 1923 Data del giuramento 28 maggio 1923
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore 28 maggio 1923

Annotazioni:

Morto a Ramo il 5 settembre 1936. anno XIV
Commemorato il 15 dicembre 1936. anno XV

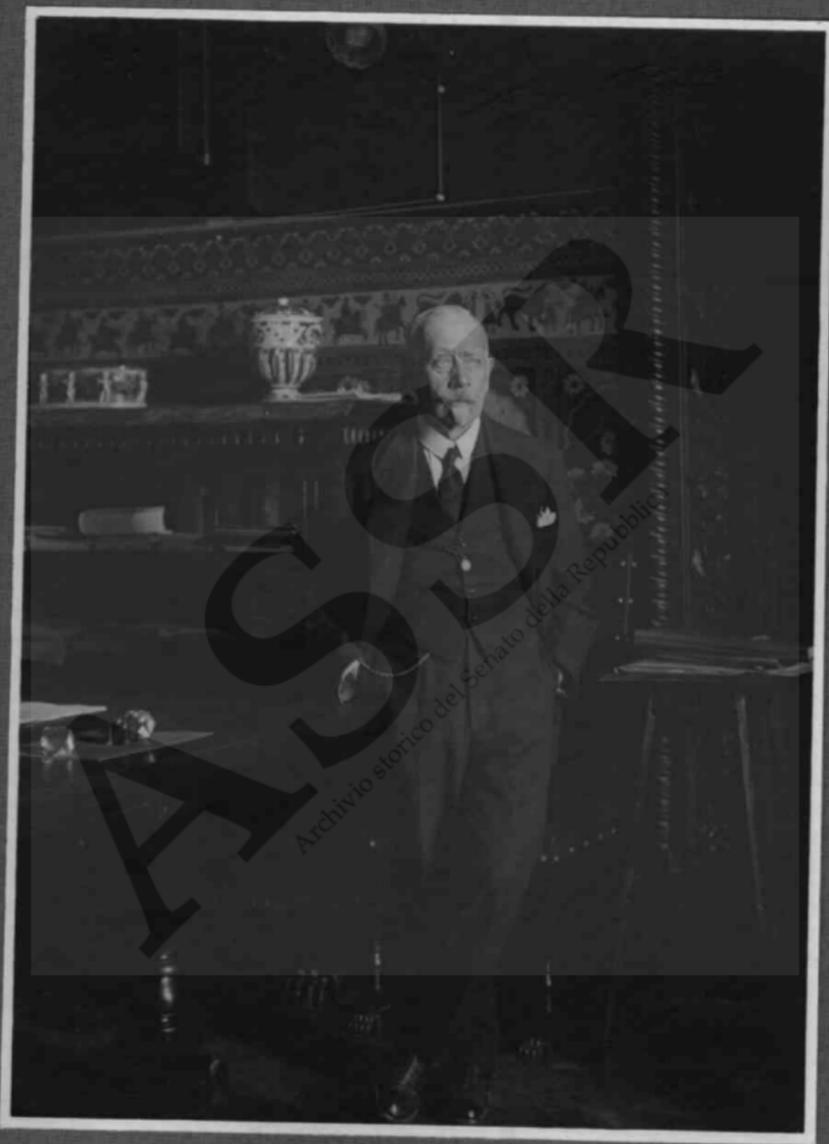
1824

1824

1945

Sanjust

nobile (dei baroni di Feulada) ing. don Edmondo



Il mondo a un'impugnatura

CAMERA DEI DEPUTATI

SECRETARIATO GENERALE

UFFICIO DEGLI ARCHIVI

Il sottoscritto, verificati i Registri esistenti negli Archivi della Camera, certifica che l'onorevole Signor Danius de Ceulada *no. Edmondo*
 nato a Cagliari il 24 Febbraio 1858 fu Deputato nelle
 Legislature 23 - 24 - 25 quale Rappresentante dei collegi
Cagliari

Legislatura	COLLEGIO nel quale fu eletto	DATA dell'elezione	DATA della convalidazione	Annotazioni
23	Cagliari <i>eletto</i>	7 Marzo 1909 1 Agosto 1909	La Camera il 19 Luglio 1909 annulla l'elezione 27 Novembre 1909	
24	"	26 Ottobre 1913	19 Giugno 1914	Sottosegretario di Stato per i Passaporti Marittimi e Ferro- viari dal 23 Giugno 1919
25	(C)	16 Novembre 1919	4 Febbraio 1920	al 13 Marzo 1920
Archivio storico del Senato della Repubblica				

Roma, 3 Marzo 1923

Il Segretario Generale



In Volumine "Dei quæ Librorum",
Ecclesie Parochialis Prænatalis Calaretanae
ibidè legitur:

Die vigesima prima Februarii anni
millesimi octingentesimi quinquagesimi octavi.
Ego infrascriptus solemniter baptizavi infantem
eandem die natum ex nobilibus coniugibus huius
Castri Dⁿⁱ Joanne sanguinet quæ Dⁿⁱ Hermine
Paronis de Teulada et Dⁿⁱ Fabiela Roberti Dⁿⁱ
Edmundi Marchionis de S. Juassa, cui infanti
imposita fuerè nomina Edmundus, Henricus
Joseph Maria Aubonius. Patris fuerè Marcin
Dⁿⁱ Edmundus Roberti Cavineus et Dⁿⁱ
Catharinae Anast Paronissæ de Teulada.
In futurum etc.

Theob. Episcopus Casula Con^g Parochus
concordat cum originali:
Calari, die 10 Martii 1923.

Jos. Bogoni Cancell.



Visum pro legalitate subscriptionis
dicentis Jos. Bogoni Cancell.
Calari die 10 Martii 1923.

VICARIUS GENERALIS



Mijl

si vult

4 bis



Allegato la firma dicente
"Los. Bryoni Comulter",

Cagliari, 10 marzo 1923

A Comulter Delegato

[Handwritten signature]

ASSS

Archivio storico del Senato della Repubblica

REGNO

1921

UFFICIO DI SEGRETERIA
IL DIRETTORE

Amo.

Ing. Edmondo Tarjüst di Cerulava

ACSIR
Archivio Storico del Senato della Repubblica

SENATO DEL REGNO (N. LXXI
documenti)

R E L A Z I O N E

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Sanjust di Teulada ing. Edmondo

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 1° marzo 1923, per la categoria 3ª dell'art. 33 dello Statuto, fu nominato senatore del Regno l'on. ing. Edmondo Sanjust di Teulada, che fu deputato al Parlamento per le Legislature XXIII, XXIV e XXV.

Dai documenti presentati, risultando esatto

il titolo e concorrendo gli altri requisiti, la vostra Commissione, ad unanimità di voti, ha l'onore di proporvi la convalidazione della nomina.

Addì 26 maggio 1923.

INGHILLERI, *relatore.*

On. Senatore *Lanjust* 8

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego n. *378/1773* contenente la
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore
del Regno, il «Manuale dei Senatori» per la
corrente Legislatura, l'Elenco alfabetico dei Sena-
tori, nonchè una copia del Regolamento interno
del Senato.

Addì *28 maggio 1907*

IL SENATORE

Lanjust

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore SANJUST nobile (dei baroni di Teulada) ing.
Don Edmondo

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.	21	gennaio 1894	3	gennaio 1892	L.P.P.
Cavaliere Ufficiale	22	febbraio 1906	11	giugno 1905	M.P. - Presidente
Commendatore.	11	marzo 1913	6	gennaio 1907	M.P.
Grande Ufficiale	29	febbraio 1920	21	dicembre 1914	M.P. - Esteri
Gran Cordone.	11	giugno 1925			M.P.

Altri Ordini Cavallereschi: _____

10

Modulo da restituire con l'unita busta in franchigia.

Al Signor SEGRETARIO GENERALE DEL SENATO

ROMA

~~Desidero ricevere la Gazzetta Ufficiale.~~

~~oppure~~

Desidero ricevere dal 1° luglio p. v. la Raccolta
delle Leggi e Decreti in edizione economica.

Desidero ricevere quanto sopra ~~al Senato e al~~
seguito indirizzo:

Addi 4 maggio 1931-Anno IX

IL SENATORE

Tommaso Tanzi

1593

Morbo a Roma il 5 settembre 1765 XV

ASSSR

Archivio storico del Senato della Repubblica

Dal

al

Div.

SEGRETERIA

Federazione di RomaFascio di Roma

SCHEMA PERSONALE

dell'On.

Saujust Not. Eug. Don Edmondo

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno 7 Aprile dell'anno 1925 e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Roma).

L'anzianità retrodatata al giorno _____ dell'anno _____ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

"ad honorem"



Roma 10 maggio 1925

Onorevole Collega,

Sono onorato e lieto della Sua cortese
se profferita ed aderisco al Gruppo Nazio-
nale formato fra i Senatori amici e
sostenitori dell'attuale politica del Governo.

È bastato mi è gradito di dichiararle non
tra La prego di accogliere i miei cordiali
opsequi

dev. ^{mo} collega:

~~Onorevole August Meunier~~
August di Laval

Onorevole Signor Av^{to} Matteo Marziotti
Senatore del Regno.

Roma 3 dicembre 1930-IX



SENATO DEL REGNO

Spettabile Direttorio della Unione
Nazionale Fascista del Senato
Roma.

I miei sentimenti di devozione
al Duce ed alla causa fascista sono
ben noti. Per cui codesto Direttorio
non dubiterà certamente della mia
ferma volontà di uniformarmi alle
direttive esposte nella circolare 27
u. s. Novembre N° 84 di codesto spet-
tabile Direttorio. - Con cordiali ossequi
devotissimo;

Senatore Onorato Sanjust d'Enghada

VAGLIA N. *27*

L. **25** ...

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o della Sede dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purché il giratario esibisca per pagamento via reperibile.

On. Tanjuma Not. Eng. Don Fernando



NOME COGNOME
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

193

*Alla Segreteria
dell'Unione Naz. Fascista
del Senato*

ROMA

**Rimetto L. 25 per
la quota dell'anno
1931-IX.**

IL SENATORE



SENATO DEL REGNO

Roma 15 - I - 31 - IX

17. 30 - 18

16 - I - 31

Ecc^{mo} Collega,

La prego di indicarmi a quali ore io
possa incontrarla domani, ed in uno dei
giorni seguente, al Senato per darle
notizia esatta circa la mia posizione
nel P. N. 4. (Cassera d'onore dal 1925)

[Signature]

Con cordiali auguri

dev. mo suo!

Sen. ^r Amadori



SENATO DEL REGNO

Roma 16 genn. 1931-IX

Eccmo Collega,

La prego di fissarmi un appuntamento in Senato desiderando conferire con V. E. su questioni che mi interessano personalmente - con cordiali ossequi
Seu. S. Donato August

Riservata alla Persona**Raccomandata**

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Il Direttorio

Roma, 7 Marzo 1921 = Anno I.

109 di Prof.

Caro Collega,

come Le è noto, il giorno 10 si riaprirà il Senato. Dovranno discutersi i Bilanci dell'Agricoltura, delle Colonie, dei Lavori Pubblici, dell'Interno e degli Esteri. Poiché è vivo desiderio che Ella con la Sua alta competenza prenda parte alle imminenti discussioni, Le saremmo assai grato se volesse assicurarsi che Ella prenderà la parola su uno dei Bilanci che verranno presentati e dirà su quale di essi Ella s'incaricherà a parlare.

Come Ella intende, Le rivolgiamo questa preghiera, interpretando il desiderio di Chi desidera che le discussioni del Senato siano vive e feconde d'insegnamenti e d'indicazioni, nè, quando sia necessario, siano prive di critica per il più retto andamento dell'Amministrazione dello Stato.

Con cordiale ossequio anche in nome del Collega Garbasso assente in questo momento da Roma.

IL DIRETTORIO

P. Fedeli - *Morelli*

All'Onorevole
Nob. Ing. Don Edmondo SANJUST DI TEULADA
Senatore del Regno

ROMA

Roma 11 marzo 1931-IX



SENATO DEL REGNO

Illustra Collega,

Secondo l'invito Suo, fattomi anche
a nome di S. E. il Presidente, mi
ingerirò per parlare sul bilancio dei
Lavori Pubblici - cordialmente suo

Arnaldo Aulic

A S. E. l'on. Senatore Fedele

Senato

SENATO DEL REGNO

UFFICIO POSTALE

Ricevuta del piego N. 511

diretto al Senatore Langust

Roma, li 7. 3 - 1932 ore

Il Fattorino incaricato della consegna

Il Ricevente

Langust

Roma, 7 Marzo 1932.X

379/52^{te}

Riservata

Caro Collega,

Sarà discusso prossimamente in Senato il bilancio dei Lavori Pubblici.

Noi La preghiamo vivamente di volersi iscrivere a parlare, recando alla discussione il contributo della Sua particolare competenza in materia, della Sua dottrina e della Sua esperienza.

Le saremo molto grati di un cortese e possibilmente sollecito cenno di assicurazione.

Con cordiali saluti

p. IL DIRETTORIO

F. Fedele

Onorevole Signore

Nob. Ing. Don Edmondo SANJUST

Senatore del Regno

R O M A

SENATO DEL REGNO

UFFICIO POSTALE

Ricevuta del piego N. 522

diretto al l'On. Sig. Senatore SANJUST

Roma, li 7 marzo 1932, X ore

Il Fattorino incaricato della consegna

Il Ricevente

Sanjust

IL DIRETTORIO

Roma, 7 Marzo 1932.X

Riservata

Caro Collega,

Nessuno ha maggiore competenza tecnica di Lei per trattare del piano regolatore di Roma, che verrà in discussione sabato prossimo al Senato.

Noi Le saremmo vivamente grati se Ella, in questa occasione, volesse farci udire la Sua sapiente parola. Le saremo anche grati di un cortese e possibilmente sollecito cenno di assicurazione.

Con cordiali saluti

P. IL DIRETTORIO

ft. Fedile e Sg

Onorevole Signore
Nobile Ing. Don Edmondo SANJUST
Senatore del Regno

ROMA

Lauyins

Roma 9 marzo 1932-X-



SENATO DEL REGNO

Spottabile Segretoria del
Senato

Roma

Per poter adeguatamente corrispon-
dere all'invito fattomi dal Direttorio della
Unione Fascista del Senato perche' nella
prossima ripresa dei lavori del Senato
io m'inscrive a parlare:

a) Sui piani regolatori in generale e
sul piano regolatore di Roma in
particolare;

b) Sul bilancio dei Lavori Pubblici;
mi occorre di avere colla massima pos-
sibile sollecitudine i resoconti della
adunanza della Camera dei Deputati

9



SENATO DEL REGNO

sull'uno e sull'altro oggetto. - Ringrazio e
saluto: dov.

Senatore *Armando Augusti*

Preghiera di favorirmi quanto sopra
a casa mia, Piazza Pasquale Paoli
18 inf. 1.

Archivio storico della Repubblica

Roma, 10 marzo 1932.X

372.349
6/4

Riservata

Caro Collega,

Le siamo vivamente grati della cortese accoglienza che Ella ha fatto alla nostra richiesta di iscriversi a parlare sul bilancio dell'Amministrazione e sul piano regolatore di Roma.

Cordiali saluti

p. IL DIRETTORIO

H. Fedele

ASSISTITO
Archivio storico del Senato
Repubblica

Onorevole Signore

Ing. Don Edmondo SANJUST

Senatore del Regno

ROMA

N. 41 di recapito - rimesso al fattorino ad ore

(Mod. 30 Teleg. 1934) ¹/_{XII}

INDICAZIONI DI URG

SUA ECCELLENZA PRESIDENTE DEL SENATO ROMA =

ICIO TELEGRAFICO
DI



28

Il Governo non assume alcun.
Le tasse riscosse le meno per.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta
cazioni il destinatario perde il diritto a reclamare il

6p.
ino ed a
ella consegna.

etate dal mittente.
sua consegna del telegramma. In mancanza di tali indi-

Ricevuto il 1936 ore
Ricevente
Pal circuito N.



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e poi telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzogiorno all'altra.
Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
		Giorno e mese	Ore e minuti	
ROMA ROMA 368/99 34 5 2315* =				

COL PIU PROFONDO DOLORE PARTECIPAIMO E V CHE IL SENATORE EDMONDO SANJUST
DI TEULADA NOSTRO ADORATO PADRE EST SPIRATO SERENAMENTE OGGI ORE 20 ET 20 =

SENATO DEL REGNO
SECRETARIATO GENERALE

Data

6 Febbre 1936. XIV

N. 399

Tit.

Cat. L

SANJUST DI TEULADA =

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1924 (A)
(XII)



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico di ROMA
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere compensate dal mittente. Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore per circuito N.
all'Ufficio di Trasmittente

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORE E MINUTI	
		ROMA					

URGENZA PRECEDENZA ASSOLUTA

N.B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Sua Eccellenza Cavaliere FEDERZONI Presidente del Senato

DESTINAZIONE CASALECCHIO RENO

TESTO Compio doloroso dovere partecipare V.E. morte Onorevole Senatore Edmondo Sanjust di Teulada avvenuta ieri sera in Roma alt Onoromi sottoporre benessere V.E. seguente telegramma alt Il Senato del Regno apprende con profondo rammarico la scomparsa del collega Edmondo Sanjust di Teulada che nella multiforme operosità di scienziato e di tecnico insigne come nella lunga attività parlamentare fu costante esempio di dirittura morale di illuminato patriottismo di dedizione al dovere alt A nome di tutti i colleghi porgo le più sentite condoglianze cui aggiungo la sincera espressione del mio personale cordoglio alt Finisce telegramma alt Funeri avranno luogo in Roma martedì otto corrente ore dieci in forma ufficiale alt Trovansi in Roma S.E. Vicepresidente Marchese Guglielmi et Onorevoli Senatori Millosevich et Di Donato alt Profondi ossequi

TOMMASINI Vice-Segretario Generale del Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

VERBASI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

N. *113* di recapito - rimesso al fattorino ad ore - *phs*

(Mes. 30)

UFFICIO



INDICAZIONI DI URGIA

GR UFF GIOVANNI TOMASSINI SENATOROMA =

Il Governo non assume alcuna
Le tasse riscosse in meno per e.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta
cazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in

completate dal mittente.
alla consegna del telegramma. In mancanza di tali indi-

Ricevuto il *19* *1933* ore *10*

Per circuito N. *19* Ricevente

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio
nell'Europa centrale, o per telegrammi interni e con vari paesi esteri
si segue da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero
dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma,
il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti
della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
		STATO ROMA BOLOGNA SC	6533	60 6	20.30	=

PREGO INTRODURRE NEL TELEGRAMMA FAMIGLIA SANJUST SEGUENTI VARIAZIONI ALT
CAMERATA ANZICHE COLLEGA ALT INSIGNE TECNICO ALTISSIMO FUNZIONARIO DELLO
STATO ANZICHE SCIENZIATO ET TECNICO INSIGNE ALT MIO PERSONALE VIVISSIMO
CORDOGLIO ANZICHE MIO PERSONALE CORDOGLIO ALT PER RAPPRESENTANZA FUNERALI
VOGLIA PREGARE S E GUGLIELMI ALT IN MANCANZA DI LUI SENATORE MILLESEVICH
ALT SALUTI CORDIALI ALT = FEDERZONI =====

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGA-
MENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Indicazioni di urgenza		Mod. 25 (Telegrafi) Edizione 1935-XIII		 		Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma	
URGENTE		Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA					
Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente. Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.				Spedito il 19 ore pel circuito N.			
				all' Ufficio di		Trasmittente	
QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE GIORNO E MESE ORE E MINUTI	VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					19		
NB. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.							
URGENTE							
INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE							
DESTINATARIO FAMIGLIA SANJUST DI TEULADA							
DESTINAZIONE Piazza Pasquale Paoli, 18 - ROMA -							
TESTO Il Senato del Regno apprende con profondo rammarico la scomparsa del camerata Edmondo Sanjust di Teulada che nella multiforme operosità di insigne tecnico altissimo funzionario dello Stato come nella lunga attività parlamentare fu costante esempio di dirittura morale di patriottismo illuminato di dedizione al dovere alt a nome di tutti i colleghi porgo le più sentite condoglianze cui aggiungo la sincera espressione del mio personale vivissimo cordoglio alt							
FEDERZONI Presidente del Senato							
<i>Federzoni</i>							

Cognome, nome e domicilio del mittente:
 (Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)



MAGNESIA S. PELLEGRINO

CON ANICE - SENZA ANICE - EFFERVESCENTE



N. 115 di recapito - rimesso al fattorino ad ore 20

(Mod. 30 Telegr. 1934) (A XII)

INDICAZIONI DI URG

S E FEDERZONI PRESIDENTE SENATO ROMA =

UFFICIO TELEGRAFICO



Il Governo non assume alcuna responsabilit . Le tasse riscosse in meno per errore od il destinatario   invitato a firmare la ricevuta. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e poi telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra. Nel telegrammi espresi in caratteri romani, il primo numero dano il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma. Il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

Ricevuto il 1/10 1934 ore 20
Per circuito N. Ricettore

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
			ROMA DA RMA 37799 53 10 1325 =		Ore e minuti	

LE NOBILI ESPRESSIONI CON LE QUALI L E V HA VOLUTO ONORARE LA MEMORIA DEL NOSTRO INDIMENTICABILE SCOMPARSO CI HANNO PROFONDAMENTE COMMOSSO ALT PREGHIAMO V E VOLER MANIFESTARE LA NOSTRA PROFONDA RICONOSCENZA ALL ALTA ASSEMBLEA E PERSONALMENTE ACCOGLIERE I NOSTRI PIU FERVIDI RINGRAZIAMENTI = SANJUST DI TEULADA =

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITA DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1935-XIII



Circuito sul quale si deve fare
l'inoltro del telegramma

Indicazioni di urgenza

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irripetibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore per circuito N.
all' Ufficio di Trasmittente

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORE E MINUTI		

NB. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE **URGENTE**

DESTINATARIO Gr. Uff. prof. ANNIBALE ALBERTI SEGRETARIO GENERALE SENATO

DESTINAZIONE M I R A

TESTO Dolentissimo partecipo la morte Onorevole Senatore Sanjust di Teulada avvenuta ieri sera in Roma alt Ho già provveduto per condoglianze et altre consuete incombenze alt Funeri avranno luogo in Roma martedì ore dieci forma ufficiale alt Cordiali ossequi

TOMMASINI Vice Segretario Generale Senato

Copione, nome e domicilio del mittente;
(indicazione obbligatoria su esclusivo uso di ufficio)



MAGNESIA S. PELLEGRINO
CON ANICE - SENZA ANICE - EFFERVESCENTE





Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1935-XIII

Circuito sul quale si deve fare
l'inoltro del telegramma

Indicazioni di urgenza

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore pel circuito N.

all' Ufficio di Trasmittente

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORE E MINUTI		

NB. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile

Opzione, nome e domicilio del mittente:
(indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE **Urgente**

DESTINATARIO **Onorevole Conte Generale MARIO NOMIS DI COSSILLA**

DESTINAZIONE **Senatore Questore IMPERIA**

TESTO **Compio doloroso dovere parteciparLe morte Onorevole Senatore Don Edmondo Sanjust di Teulada avvenuta ieri sera in Roma all' Ufficio Questura ha già provveduto consuete incombenze all' Funeri avranno luogo in Roma martedì otto corrente ore dieci in forma ufficiale all' Devoti ossequi**

TOMMASINI Vice Segretario Generale del Senato



MAGNESIA S. PELLEGRINO
CON ANICE - SENZA ANICE - EFFERVESCENTE



N. 137 di recapito - rimesso al fattorino ad ore.

(Mod. 30 Teleg. 1934) (A/XII)

INDICAZIONI DI URG

S E PRESIDENTE SENATO ROMA

UFFICIO TELEGRAFICO



Il Governo non assume alcuna

Le tasse riscosse in meno per es

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta p
cazioni il destinatario gode il diritto a reclamare in caso

... essere completate dal mittente.
... ad a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indi
... della consegna.

Ricevuto il 2/11/45 ore 17:35

Per circuito N. 1785

Riccorrente



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni o con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nel telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ora e minuti	
	STATO ROMA	DA ROMA	902	22	8	11/45	

16379 INVIO ESPRESSIONI SINCERO COMPIANTO PER SCOMPARSA ONOREVOLE
DON EDMONDO SANJUST DI TEULADA = MINISTRO FINANZE DI REVEL =

Manfrapare 1/1

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Indicazioni di urgenza		Mod. 25 (Telegrafi) Edizione 1905-XIII				sul quale si deve fare del telegramma			
Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA									
Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente. Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pel telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.				Spedito il 19 ore		per circuito N.			
				all' Ufficio di		Trasmittente			
QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE		DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
						GIORNO E MESE	ORE E MINUTI		
NB. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.									
INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE									
DESTINATARIO Sua Eccellenza THAON DI REVEL Ministro delle Finanze									
DESTINAZIONE ROMA									
TESTO La ringrazio in nome del Senato per le condoglianze espresse in seguito alla morte del Collega Senatore Sanjust di Teulada alt									
FEDERZONI Presidente del Senato									

Cognome, nome e domicilio del mittente;
(Indicazione obbligatoria su esecutorio suo di ufficio)



MAGNESIA S. PELLEGRINO

CON ANICE - SENZA ANICE - EFFERVESCENTE



Edmondo SANJUST DI TEULADA
 nato a Cagliari il 21 Febbraio 1858
 nominato Senatore il 1° marzo 1923
 morto a Roma il 5 settembre 1936- XIV

Discendente da una illustre famiglia, originaria della Catalogna e residente a Cagliari fin dall'occupazione spagnola, laureatosi in ingegneria ed ammesso per concorso nel Genio civile, fu destinato a Cagliari, dove studiò il progetto ed eseguì la costruzione del nuovo porto di quella città; quindi diresse la costruzione dei porti di Tortolì e Bosa, del ponte di Ferro e fondazioni pneumatiche sul Flumendosa, i lavori della bonifica di Sanluri e numerosi altri, portuali, idraulici, stradali e di costruzioni civili. Trasferito a Milano, come ingegnere capo, eseguì la costruzione del Palazzo delle Poste, fu membro del Comitato esecutivo e della Giuria della Esposizione universale del 1906, segretario generale del Congresso interregionale di navigazione interna e marittima e vice presidente del Collegio degli ingegneri. Promosso ispettore superiore del Genio civile e trasferitosi a Roma, fu quindi nominato presidente di sezione e finalmente presidente generale del Consiglio superiore dei lavori pubblici, la più alta carica tecnica dello Stato, che tenne finchè fu collocato a riposo, a sua domanda, per limite di età nel 1925.

Studiò intanto il piano regolatore di Roma (1908-1909), quello di Albaro (premiato dal Municipio di Genova), quello di Udine e quello di Salerno, tutti approvati. Compilò gli schemi dei progetti di legge per la sistemazione idraulica della Sardegna e per quella della Basilicata, progetti in parte già attuati. Ebbe l'incarico di una inchiesta sui lavori dell'Acquedotto Pugliese, su quelli delle bonifiche del Foggiano e della ricostruzione di Messina e di Reggio di Calabria dopo il terremoto.

Consigliere comunale di Cagliari dal 1889 al 1905, deputato al Parlamento nelle legislature 23^a, 24^a e 25^a, sottosegretario di Stato ai trasporti marittimi e ferroviari dal 23 giugno 1919 al 13 marzo 1920,

fu nominato Senatore il 1° marzo 1923.

Provvide per conto del Ministero degli Affari Esteri all'acquisto e alla sistemazione delle residenze diplomatiche di Parigi, Vienna, l'Aja, Bruxelles, Madrid, Pietrogrado e Washington. Fu presidente del Collegio degli Ingegneri ed Architetti di Cagliari, poi di Roma, prendendo parte alla organizzazione della Esposizione di Roma del 1911; fu membro dei Collegi di Genova e di Milano, ed infine iscritto al Collegio di Roma ed a quello degli Ingegneri ferroviari italiani.

Delegato del Governo Italiano presso l'Associazione internazionale dei Congressi di navigazione di Bruxelles, intervenne come tale ai Congressi di Milano (1905), di Pietroburgo e Mosca (1908), di Philadelphia Pa. (1912), di Londra (1923) e si occupò della preparazione scientifica dell'intervento italiano a quello del Cairo (1926).

Uomo dalla multiforme attività, si è affermato sempre in ogni campo col suo ingegno, con la sua competenza tecnica, con la forza della sua cultura e anche con la sua dirittura morale. ~~La quale lo rendeva superiore a tutte le camarille, a tutte le solite meschine congiure degli inetti, degli invidiosi, dei preaccocianti.~~

Fu tra i primi a schierarsi a favore del Fascismo, al quale era iscritto dal 7 aprile 1925.

L. 10
2935

Roma, 15 Dicembre 1936-XV

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega ing. Nobile Edmondo SANJUST.

Trasmetto copia del resoconto della odierna seduta e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze

firmato: FEDERZONI

Nobile
Famiglia SANJUST
Piazza Pasquale Paoli, 18

=ROMA=

Legislatura XXIX — Sessione I^a

72° RESOCONTO SOMMARIO

Martedì 15 dicembre 1936 — Anno XV

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

GALLENZA, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori: Bergamini, Ciruolo, Conciali, Della Gherardesca, Gavazzi, Lanza di Scalen, Micheli, Passerini Angelo, Prampolini, Salata, Strampelli, Tassoni.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Fra i molti, i troppi camerati che scomparvero durante l'interruzione delle nostre sedute, il primo che ci mancò fu Roberto Forges Davanzati, entrato da appena due anni a far parte di questa Assemblea, ma già affermatosi anche qui con tutta la forza della sua personalità. Discendente da uno dei più notevoli uomini della Rivoluzione napoletana del 1799, sembrava riviverne in questo nostro clima storico pur così profondamente diverso l'ardore passionale, la purezza quasi mistica della fede, la coerenza rigorosa verso i principi della dottrina. L'intera sua vita fu singolarissimo esempio di quella perfetta rispondenza degli atti alle idee professate, proprio perché egli intendeva e praticava il Fascismo, oltre che come attività politica, come modo di vita.

Nel testamento da lui lasciato, documento di romana fermezza e insieme di cristiana umiltà, che non potevamo leggere senza intensa commozione, egli ringraziava il Duce di avergli dato la gioia dell'obbedienza per una grande opera comune. Tali parole definivano il carattere precipuo del suo spirito, che era uno spirito di soldato. In lui si sublimavano le qualità essenziali della milizia, il coraggio, la disciplina, l'abnegazione, la devozione

Tipografia del Senato.

illimitata al Capo e alla bandiera. Proveniente dal sindacalismo, ma già pregiudizialmente orientato a un indirizzo sopra tutto antidemocratico e antimassonico, aveva intuito fra i primi il prossimo esaurimento di tutti i vecchi partiti e la necessità di fondare un rinnovamento sull'accettazione incondizionata del principio nazionale. Fra gli antesignani della riscossa italiana era stato uno di coloro che avevano portato al moto iniziale di questa un fermento combattivo e un contributo originale di pensiero. Per lui, come per pochi altri, il passare dalla lotta per l'intervento nella guerra europea al combattimento sulla linea del fuoco e poi, ancora, alla battaglia contro i nemici interni della Patria, fu un servire successivamente in forme diverse, ma sempre con strenuo ardimento e totale dedizione di sé, un'idealità sola riconosciuta e sentita come legge della propria esistenza. Quale fosse la sua tempra, si era visto in Val Popena, ove, ufficiale di artiglieria da campagna, si era segnalato particolarmente in un episodio di straordinario valore guerriero; e ancor meglio si vide nel difficile periodo durante il quale egli resse la segreteria del Partito, offrendo un bellissimo esempio di fermezza incrollabile e di provvida intransigenza.

La virtù dell'uomo d'azione erano pareggiate, in Roberto Forges Davanzati, da quelle del giornalista e dello scrittore. Giornalista principe, forte di una rara preparazione di cultura, ricco d'una versatilità di attitudini e di gusti che derivava dalla sua solida formazione umanistica, conferiva a tutto il suo giornale un'impronta sua propria, che era pur sempre quella della sua passione. Polemistà inesorabile, che maneggiava da maestro l'invettiva e l'ironia, conoscitore scrupolosamente preciso di ogni problema di politica internazionale, militare e sociale, pose costantemente la sua infaticabile potenza dialettica soltanto al servizio della causa italiana e fascista, con un disinteresse personale che poté essere ben detto eroico. Per la sua severa e diritta indole meditativa aveva tardato a conquistare il gran pubblico; ma poi se n'era impadronito con una vera signoria sulle coscienze in una sfera vastissima di uomini. Le sue «Cronache del Regime» furono per troppo breve tempo l'alimento salutare di infinite intelligenze; in ogni casa, in ogni ritrovo, nelle più remote contrade, ovunque lontani ascoltatori potessero intendere la lingua nostra, giungeva confortatrice, illuminatrice, ammonitrice, la voce dell'apostolo invi-

sibile, a guidare gli spiriti, a sostenere la fiducia, a ribattere ostilità e sventare insidie, a chiarire il significato e i fini dell'opera del Fascismo. Nel tempo della impresa etiopica e della crisi internazionale che la precedette e l'accompagnò la parola di Roberto Forges Davanzati fu di impareggiabile efficacia. Egli era stanco per lo sforzo quasi sovrumano con cui raddoppiava la sua fatica quotidiana di giornalista; ma si considerava ed era anch'egli un combattente in linea, e non volle abbandonare il suo posto. E ne morì, esausto ma sereno, pochi giorni dopo l'agognata fulgente vittoria dell'Italia fascista.

Alta rinomanza scientifica e austera dignità di vita attraevano rispetto e simpatia intorno alla nobile figura di Luigi **Devoto**, patologo insigne, promotore benemerito degli studi sulle malattie professionali, per i quali, sotto il suo sicuro impulso, la scienza medica italiana poté affermare un nuovo primato di fronte agli stranieri. Ligure di nascita, discepolo prediletto del nostro illustre camerata Edoardo Maragliano, fondò in Milano la Clinica del Lavoro, dedicando all'organizzazione e allo sviluppo di quell'Istituto la sua attività alacre e geniale di scienziato e, insieme, il suo entusiasmo di benefattore e di fascista, facendo dell'Istituto stesso anche un'opera di notevolissima utilità umanitaria ed economica. Della singolare competenza acquistata per tal modo da lui nei problemi di medicina sociale, che così direttamente interferiscono con le questioni attinenti al regime della produzione come sono affrontate e risolte nell'ordinamento corporativo, il senatore **Devoto** diede più volte la prova in quest'aula con magistrali discorsi, che non saranno dimenticati.

Clinico reputatissimo era pure il beneventano **Giovanni Pascale**, già allievo del D'Antona, e poi suo successore nella cattedra di Napoli, ch'egli tenne per lunghi anni con riconosciuta sapienza di operatore e di ricercatore. Fu dovuta all'iniziativa di lui la creazione dell'Istituto per la cura del cancro, oggetto della sua infertrotta e meritoria attività, pur dopo ch'egli ebbe lasciato l'insegnamento. La morte colse **Giovanni Pascale**, mentre egli attendeva a un'operazione chirurgica. Colpito da improvviso male, additando il paziente e porgendo al proprio assistente il bisturi, disse: « Non curatevi di me?; e cadde al suolo. Quella morte rispecchia ciò che fu la sua vita virtuosa.

Alla stessa Università di Napoli professò per parecchi decenni geometria superiore **Pasquale Del Pezzo**, nato di famiglia patrizia partenopea, attratto fin dall'adolescenza agli studi matematici, nei quali raggiunse fama mondiale. Era riconosciuto come uno dei creatori della geometria a *n* dimensioni, e aveva dato il suo nome a teoremi divenuti classici. Entrò nella vita pubblica nel tempo della grande guerra, come sindaco di Napoli. Apparteneva al Senato dal 1919.

Cultore apprezzatissimo delle discipline meccaniche, insegnante durante molti anni al Politecnico di Milano e poi alla Scuola d'applicazione degli ingegneri di Roma, il ferrarese **Ugo Ancona** era ancor più noto per la sua lunga attività parlamentare e per l'assiduità e il fervore con cui partecipò, prima alla Camera dei deputati, e successivamente in Senato, a tutti i dibattiti economici e finanziari. Era un espositore chiaro e piacevole. Degno di ricordo è un suo studio pubblicato nel 1916, *L'aspetto finanziario della guerra*, nel quale prevedeva una totale trasformazione e un nuovo assetto del mondo economico.

Nella Camera avevano seduto per parecchie legislature, prima di essere chiamati a far parte della nostra Assemblea, anche **Alfredo Falconi**, **Primo Lagasi**, **Luigi Marescalchi Gravina** e **Edmondo Sanjust di Teulada**.

Del senatore **Falconi**, più ancora che la copiosa e appassionata partecipazione alla vita parlamentare e politica dal 1900 all'avvento del Fascismo al potere, per la quale egli fu sottosegretario di Stato all'interno e ministro dell'agricoltura e della giustizia, voglio ricordare l'opera saggia, coraggiosa e leale svolta come presidente della Commissione d'inchiesta sulla situazione politica di Bologna, dopo l'atroce eccidio del 1921. Egli era uomo di grande bontà, infinitamente cordiale e desideroso del bene di tutti. I suoi conterranei dell'Ossola, non immemori dei benefici da lui procurati a quella regione, lo amavano come un padre. E noi, con essi, ramenteremo con onore il veramente caro camerata.

Primo Lagasi, parmense, dalle amministrazioni locali, alle quali aveva dato un contributo lodato per oculata perizia e rettilinea probità, passò giovane nel 1889 all'arringo parlamentare, militando a Montecitorio nel gruppo radicale legalitario. Studioso di problemi amministrativi, intervenne anche in quest'aula, ove sedeva dal 1912, nella discussione di molti disegni di legge, recandovi sempre gli stimabili suggerimenti della sua esperienza e del suo senno.

Per tre legislature deputato della sua Piazza Armerina era stato **Luigi Marescalchi Gravina**, entrato poi in Senato nel 1920. Egli onorò con la dottrina e con l'eloquenza il foro siciliano; ma titolo di giusta e alta lode per lui fu principalmente la fedeltà serbata in ogni tempo a Francesco Crispi e alla sua politica, della quale il **Marescalchi** aveva compreso e condiviso gli elevati fini nazionali, come ne restò inflessibile difensore pur quando essa parve oscurata e sopraffatta senza più possibilità di rivincita dall'onda dei odii faziosi. Allora egli fu dei pochi i quali, affrontando il dileggio allora ritenuto ingiurioso di « crispiño » rimasero vicini al vecchio Statista che aveva avuto il torto di sognare troppo presto un'Italia grande, e che lo confortarono con l'affetto filiale e con la tenace fede nella resurrezione della Patria. Que-

sta resurrezione Luigi Marescalchi Gravina aveva meritato di vedere, e vide. Fu essa la gioia suprema che consolò la fine del nobile patriota.

In Senato, come già lungamente alla Camera, Edmondo **Sanjust di Teulada** godeva di una eccezionale autorità in materia di opere pubbliche. Per l'importanza dei lavori progettati e diretti, per la modernità delle idee non meno che per la compiuta conoscenza di tutti i rami dell'ingegneria civile, egli era salito alla più alta carica tecnica dello Stato. La presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che egli tenne con grande prestigio fino al 1925, allorché, a sua domanda, fu collocato a riposo per limiti d'età. Tempra fortissima, capace di multiforme attività, si affermò sempre poderosamente in ogni campo con la sua intelligenza, col suo sapere e con la sua dirittura morale. Il gentiluomo sardo, crede e continuatore di una prosapia di esemplari servitori del Re e della Patria fu, naturalmente, pronto a schierarsi col Fascismo nelle ore aspre, quando la sua adesione poteva assumere come assunse, un significato di solidarietà in una lotta non ancora priva di rischi. E rimase perfettamente in linea sino al tranquillo declinare della sua operosa esistenza.

Un altro funzionario di somma capacità, vero maestro di più generazioni nel personale direttivo dell'amministrazione civile dello Stato, fu Alberto **Pironti**, nativo della provincia di Salerno, il quale lasciò un'orma profonda nella elaborazione di molti importanti provvedimenti legislativi, e poi dal Ministero dell'Interno passò presidente di sezione al Consiglio di Stato, svolgendo un'opera solerte e sagace anche in quel supremo consesso amministrativo. Nominato senatore il 16 ottobre 1922, portò in quest'aula il concorso della sua grande dottrina giuridica e della incomparabile pratica conoscenza, che egli possedeva, di ogni congegno del nostro sistema burocratico.

Il conte Giovanni **Gallina**, torinese, era figlio di un patriota del 1821 che aveva avuto parte come segretario nella redazione dello Statuto, e poi era stato Ministro delle finanze di Re Carlo Alberto. Tali tradizioni di famiglia furono profondamente sentite e onoratamente continuate da Giovanni Gallina. Entrato nella carriera diplomatica nel 1880, fu Ministro a Pechino, e poscia ambasciatore a Tokio e a Parigi; infine coprese la carica, che allora esisteva, di commissario generale dell'emigrazione. In ogni ufficio, si ispirò a un rigoroso senso del dovere e a un'illimitata devozione verso il Paese, ch'egli degnamente rappresentava. Diplomatico di antico stile, temperamento di studioso, alieno da esibizioni e da contatti mondani, il conte Gallina era stato tenuto in massima considerazione presso le cancellerie estere per l'acume, la cultura e la sicura padronanza dei problemi internazionali. Sedeva in Senato dal 1913, ma prese sempre una parte poco attiva ai lavori dell'Assemblea.

Lo stesso deve dirsi di Federico **Anselmino**, industriale metallurgico monferrino, che, nominato senatore nel 1929, benché in età relativamente giovane, fu presto tolto ad ogni attività da una grave infermità che dopo qualche anno lo ha condotto a morte. Ciò gli impedì anche di partecipare assiduamente alle nostre riunioni.

Assiduo fu, invece, in quest'aula, fin quasi agli ultimi anni della sua quasi leggendaria lunghissima vita di patriarca, il nostro amato collega Giovanni Battista **Borea d'Olimo**. Rammento quel giorno del 1931, quando egli riapparve qua, festeggiato da tutti con cordiale reverenza, poco dopo il compimento del suo centesimo anno di età. Era, a' solito, lieto e vivace, e mosse svelto al suo posto, sorridendo. Io credetti mio dovere rivolgergli al caro vegliardo un saluto e un augurio a nome dell'Assemblea; ed ecco che egli, fra la sorpresa e il compiacimento di questa, chiese di parlare; e parlò, per ringraziare, con un'improvvisazione così appropriata e garbata, che riempì ciascuno di noi di meraviglia e forse anche di invidia. Aveva cominciato la sua carriera come paggio di Carlo Alberto; aveva giurato nelle mani del conte di Cavour ministro degli affari esteri, entrando nel personale diplomatico del Regno di Sardegna. Rammento il suo profilo caratteristico fra quelli dei dignitari di Corte raffigurati da Cesare Maccari nell'affresco dei funerali di Vittorio Emanuele II su una parete del Palazzo civico di Siena. Ed è morto Prefetto di Palazzo del nostro Augusto Sovrano. Egli ha servito dunque quattro Re, e tutti con devoto, fedele, intelligente attaccamento. Il Duca Borea d'Olimo impersonava per noi la testimonianza di un secolo di storia, di grande e gloriosa storia, che egli aveva vista da vicino e sentita generosamente da genuino signore piemontese, da ottimo cittadino italiano. La sua presenza fra noi ci era talmente cara, e ci pareva tanto che non dovesse mancarci mai, che ci sbitureremo con fatica e con tristezza a rinunziarvi.

Tre eminenti camerati nostri, che erano circondati di un particolare senso di affettuosa venerazione, Ugo **Brusati**, Riccardo **Bianchi**, Raffaele **Perla**, hanno espresso, prima di morire, il desiderio di non essere commemorati. A tale desiderio sono costretto a inchinarmi, con un rincrescimento tanto più profondo quanto più si potrebbe e dovrebbe dire degli insigni servizi ch'essi resero, in differenti ma tutti importanti uffici, alla Nazione. Ma la troppa modestia, ch'essi ebbero alle soglie della morte come durante la vita, non può impedirci di tributare alla loro cara memoria lo stesso sincero e commosso rimpianto che diamo a quella degli altri colleghi che ci hanno lasciati.

THAON DI REVEL, ministro delle finanze. Dichiaro che il Governo si associa alle nobili parole pronunziate dal Presidente dell'Assemblea in commemorazione degli illustri senatori defunti ed espri-

me un pensiero di particolare rimpianto per l'imatura scomparsa del senatore Robertó Forges Davanzati.

Omaggi.

GALLENZA, *segretario*. Da lettura di un elenco di omaggi pervenuti al Senato.

Nomina di commissari.

PRESIDENTE. Comunica al Senato che, in conformità al mandato conferitogli dall'Assemblea nella seduta del 30 aprile 1934-XII, ha chiamato a far parte della Commissione per l'esame dei disegni di legge per la conversione dei decreti-legge il senatore Scotti in sostituzione del senatore Falconi; della Commissione per le Petizioni il senatore Soler in sostituzione del senatore Devoto; della Commissione d'Accusa dell'Alta Corte di Giustizia il senatore Casoli in sostituzione del senatore Falconi, della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di Giustizia il senatore Bastianelli in sostituzione del senatore Pascale.

Registrazioni con riserva.

GALLENZA, *segretario*. Da lettura di alcuni messaggi con i quali il Presidente della Corte dei Conti trasmette gli elenchi delle registrazioni con riserva eseguite nella prima quindicina dei mesi di maggio, luglio, agosto e durante il mese di ottobre, nonché l'elenco dei contratti per i quali l'Amministrazione non ha seguito il parere del Consiglio di Stato.

Bilancio dell'Istituto delle Assicurazioni.

GALLENZA, *segretario*. Da lettura di un messaggio con il quale il Ministro delle corporazioni trasmette il bilancio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per l'esercizio 1935.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

GALLENZA, *segretario*. Da lettura dell'elenco dei disegni di legge e delle relazioni presentati alla Presidenza.

Sorteggio degli Uffici.

I senatori segretari procedono al sorteggio degli Uffici.

Approvazione di disegni di legge.

GALLENZA, *segretario*. Da lettura dei seguenti disegni di legge che, senza discussione, sono rinviati allo scrutinio segreto:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2136, che modifica il trat-

tamento fiscale dello zucchero invertito e del levulosio (957-B) — (Modificato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2137, portante modificazioni al trattamento doganale dello zucchero invertito, del levulosio e del miele (1230). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 aprile 1936-XIV, n. 816, che reca modificazioni ed aggiunte al repertorio per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali, approvato con Regio decreto-legge 27 novembre 1924, n. 2146, convertito in legge 21 marzo 1926, n. 597 (1231). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 maggio 1936-XIV, n. 823, concernente aumento allo stanziamento del capitolo 79 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1935-36 (1232). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 aprile 1936-XIV, n. 635, che modifica il regime fiscale degli spiriti e dà un nuovo assetto alla produzione e all'impiego di essi come carburante (1233). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 aprile 1936-XIV, n. 784, concernente nuove concessioni di temporanea importazione (1235). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 febbraio 1936-XIV, n. 799, contenente norme per il razionale esercizio dei diritti esclusivi di pesca nelle acque interne (1239). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 aprile 1936-XIV, n. 800, che ha dato esecuzione agli Accordi stipulati in Tirana il 19 marzo 1936, fra l'Italia e l'Albania (1242). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 giugno 1936-XIV, n. 1146, che ha dato esecuzione all'Accordo fra l'Italia e l'Albania, stipulato mediante scambio di note in Tirana il 30 maggio 1936-XIV, per fissare la data di entrata in vigore del Protocollo italo-albanese del 28 gennaio 1936, addizionale al Trattato di commercio e di navigazione fra i due Paesi del 20 gennaio 1924 (1243). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1159, concernente la concessione di un assegno vitalizio straordinario annuo di lire 24.000 lorde alla signora Giuseppina Crispi vedova Bonanno, Principessa di Linguaglossa (1246). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 giugno 1936-XIV, n. 1130, contenente norme intese a chiudere il Servizio per il risarcimento dei danni di guerra (1257). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge

4 giugno 1936-XIV, n. 1419, con il quale sono state sancite norme integrative del Regio decreto-legge 8 settembre 1932, n. 1390, convertito nella legge 30 marzo 1933, n. 361, relativa al piano regolatore di alcune zone del centro di Genova, per l'esecuzione del piano regolatore delle zone centrali stesse, nonché dei piani regolatori di Sampierdarena e dei pressi del Corso Monte Grappa della città stessa (1275). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1370, relativo al trasferimento nei ruoli di complemento dell'arma del genio di ufficiali inferiori di complemento delle altre armi, esclusa l'artiglieria (1277). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 aprile 1936-XIV, n. 855, che ha dato esecuzione all'Accordo fra l'Italia e l'Austria stipulato mediante scambio di Note il 5 marzo 1936 e che modifica l'ultimo alinea dell'Accordo italo-austriaco del 17 dicembre 1935 (1279). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1936-XIV, n. 873, che ha dato approvazione all'Accordo italo-austriaco stipulato in Roma mediante scambio di Note il 1° aprile 1936 per l'importazione nel Regno di 100.000 quintali di acciaio in blooms e bidoni (1280). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invita i senatori a procedere alla votazione dei disegni di legge rinviati allo scrutinio segreto.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto.

(I senatori segretari fanno la numerazione dei voti).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Acquarone, Ago, Aldi Mai, Amantea, Andreoni, Anselmi, Antona Traversi, Asinari di Bernezzo, Asinari di San Marzano, Azzariti.

Bacci, Baldi Papini, Banelli, Barcellona, Bastianelli, Bazan, Belfanti, Belluzzi, Bemicelli, Bensa, Bergamasco, Berio, Beverini, Bevione, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Bocciarelli, Bodrero, Bombi, Bonardi, Bongiovanni, Borletti, Brezzi, Broccardi, Broglia, Buraglio.

Camerini, Campolongo, Carletti, Casanuova, Cassoli, Castelli, Cavazzoni, Ceslesia, Centurione Scotti, Chersi Innocente, Cian, Ciniati, Cini, Cogliolo, Colosimo, Conci, Contarini, Conti, Conti Sinibaldi, Conz, Cozza, Credaro, Cremonesi, Crespi Silvio, Crispo Moncada, Curatolo.

D'Achiardi, D'Amelio, D'Ancora, De Bono, De Cillis, De Lorenzo, De Marinis, De Martino Giacomo, De Michelis, De Riseis, De Vito, Di Bagno,

Di Benedetto, Di Donato, Diena, Di Frassineto, Di Marzo, Di Mirafori Guerrieri, Di Vico, Ducci, Einaudi, Etna.

Facchinetti, Faelli, Faina, Falck, Fantoli, Farina, Fedele, Felici, Ferrari, Flora, Foschini, Frascchetti.

Gallarati Scotti, Gallenga, Gasparini Jacopo, Gasperini Gino, Gatti Girolamo, Gazzera, Ghersi Giovanni, Giampietro, Gianni, Giardini, Gigante, Ginori Conti, Giordano, Giuria, Giuriati, Giusti del Giardino, Graziosi, Guacervo, Guadagnini, Gualtieri, Guglielmi, Guidi.

Imberti, Imperiali.

Josa.

Lanza Branciforte, Leicht, Levi, Lissia, Luciolli.

Mambretti, Mantovani, Manzoni, Maragliano, Marcello, Marcano, Marconi, Marescalchi, Marozzi, Marracino, Martin-Franklin, Mazzoni, Mazzeo, Menozzi, Mirari de' Cumiani, Miliani, Montefinale, Montessor, Montuori, Mori, Mormino, Morigurgo, Morrone, Mosconi, Muscatello.

Nicastro, Nicolis di Robilant, Nomis di Cossilla, Novelli, Nunziante.

Oechini, Orlando, Orsini Baroni, Ovio.

Padiglione, Pecori Giraldi, Peglion, Pende, Perris, Perrone Compagni, Petrone, Piaggio, Piccio, Pinto, Piola Caselli, Pitacco, Pozzo, Pujia, Puricelli.

Raimondi, Raineri, Rava, Rebaudengo, Reggio, Ricci, Rolandi Ricci, Romano Avezzana, Romano Michele, Romano Santi, Romè Longhena, Romeo Nicola, Romeo delle Torrazze, Rossini, Rota Giuseppe, Russo.

Sailer, Sandicchi, Sandrini, Sani Navarra, San Martino, Santoro, Scaduto, Scalori, Scavonetti, Schanzer, Scialoja, Scotti, Silj, Silvestri, Sirianni, Sitta, Solari, Soler, Spezotti, Spiller, Suardo.

Tacconi, Tallarigo, Taramelli, Thaan di Revel grande ammiraglio Paolo, Thaan di Revel dottor Paolo, Tiscornia, Todaro, Torre, Tosci di Valminta, Tournon, Treccani.

Vassallo, Venino, Versari, Vicini Marco Arturo, Vigliani, Vinassa de Regny, Visconti di Modrone, Visocchi.

Zoppi Ottavio, Zupelli.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2136, che modifica il trattamento fiscale dello zucchero invertito e del levuloso (957 B):

Votanti 231 — Favorevoli 227 — Contrari 4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2137, portante modifica-

zioni al trattamento doganale dello zucchero invertito, del levuloso e del miele (1230):

Votanti 231 — Favorevoli 226 — Contrari 5
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 aprile 1936-XIV, n. 816, che reca modificazioni ed aggiunte al repertorio per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali, approvato con Regio decreto-legge 27 novembre 1924, n. 2146, convertito in legge 21 marzo 1926, n. 597 (1231):

Votanti 231 — Favorevoli 225 — Contrari 6
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 maggio 1936-XIV, n. 823, concernente aumento allo stanziamento del capitolo 79 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno, per l'esercizio finanziario 1935-36 (1232):

Votanti 231 — Favorevoli 224 — Contrari 7
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 aprile 1936-XIV, n. 635, che modifica il regime fiscale degli spiriti e dà un nuovo assetto alla produzione e all'impiego di essi come carburante (1233):

Votanti 231 — Favorevoli 226 — Contrari 5
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 aprile 1936-XIV, n. 635, concernente nuove concessioni di temporanea importazione (1235):

Votanti 231 — Favorevoli 226 — Contrari 5
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 febbraio 1936-XIV, n. 799, contenente norme per il razionale esercizio dei diritti esclusivi di pesca nelle acque interne (1239):

Votanti 231 — Favorevoli 227 — Contrari 4
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 aprile 1936-XIV, n. 860, che ha dato esecuzione agli Accordi stipulati in Tirana il 19 marzo 1936, fra l'Italia e l'Albania (1242):

Votanti 231 — Favorevoli 226 — Contrari 5
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 giugno 1936-XIV, n. 1146, che ha dato esecuzione all'Accordo fra l'Italia e l'Albania, stipulato mediante scambio di note in Tirana il 30 maggio 1936-XIV, per fissare la data di entrata in vigore del Protocollo italo-albanese del 28 gennaio 1936, addizionale al Trattato di commercio e di navigazione fra i due Paesi del 20 gennaio 1924 (1243):

Votanti 231 — Favorevoli 227 — Contrari 4
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1159, concernente la concessione di un assegno vitalizio straordinario annuo di lire 24.000 lorde alla signora Giuseppina Crispi vedova Bonanno, Principessa di Linguaglossa (1246):

Votanti 231 — Favorevoli 223 — Contrari 8
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 giugno 1936-XIV, n. 1130, contenente norme intese a chiudere il Servizio per il risarcimento dei danni di guerra (1257):

Votanti 231 — Favorevoli 226 — Contrari 5
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1419, con il quale sono state sancite norme integrative del Regio decreto-legge 8 settembre 1932, n. 1390, convertito nella legge 30 marzo 1935, n. 361, relativa al piano regolatore di alcune zone del centro di Genova, per l'esecuzione del piano regolatore delle zone centrali stesse, nonché dei piani regolatori di Sampierdarena e dei pressi del Corso Monte Grappa della città stessa (1275):

Votanti 231 — Favorevoli 225 — Contrari 6
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1370, relativo al trasferimento nei ruoli di complemento dell'arma del genio di ufficiali inferiori di complemento delle altre armi, esclusa l'artiglieria (1277):

Votanti 231 — Favorevoli 228 — Contrari 3
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 aprile 1936-XIV, n. 855, che ha dato esecuzione all'Accordo fra l'Italia e l'Austria stipulato mediante scambio di Note il 5 marzo 1936 e che modifica l'ultimo alinea dell'Accordo italo-austriaco del 17 dicembre 1935 (1279):

Votanti 231 — Favorevoli 228 — Contrari 3
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1936-XIV, n. 873, che ha dato approvazione all'Accordo italo-austriaco stipulato in Roma mediante scambio di Note il 1° aprile 1936 per l'importazione nel Regno di 100.000 quintali di acciaio in blooms e bidoni (1280):

Votanti 231 — Favorevoli 225 — Contrari 6
Il Senato approva.

Approvazione di disegni di legge.

GALLENZA, segretario. Da lettura dei seguenti disegni di legge che, senza discussione, sono rinviati allo scrutinio segreto:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 luglio 1936-XIV, n. 1460, che ha dato approvazione all'Accanto al Protocollo del 30 dicembre 1933, che modifica la denuncia dell'Accordo italo-austriaco sull'esportazione del 1932, *Accanto* stipulato in Roma fra l'Italia e l'Austria il 27 giugno 1936-XIV (1281). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 luglio 1936-XIV, n. 1461, che ha dato approvazione all'Accanto al Protocollo del 4 febbraio 1934, che modifica la denuncia dell'Accordo italo-ungherese sull'esportazione del 1932, stipulato in Roma fra l'Italia e l'Ungheria il 16 maggio 1936-XIV (1282). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1467, che ha dato approvazione agli Accordi stipulati fra l'Italia e la Svizzera il 20 giugno 1936-XIV (1283). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 luglio 1936-XIV, n. 1607, col quale è data esecuzione all'Accordo fra l'Italia e l'Austria, stipulato mediante scambio di Note l'11 luglio 1936, per: la estensione della esenzione da diritti di dogana, durante il periodo 1° aprile-30 settembre 1936, ad acciaio in barre, di provenienza e di origine austriaca, di cui all'Accordo italo-austriaco del 1° aprile 1936, per l'acciaio in blooms (1289). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 settembre 1936-XIV, n. 1645, che riduce il prezzo dell'alcool carburante ed il relativo diritto erariale (1290). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1541, relativo alla prestazione del giuramento da parte dei membri degli Istituti di ricerca scientifica (1293). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1173, riguardante aumento agli organici degli ufficiali ammiragli (1295). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1501, riguardante la proroga del termine per la pubblicazione dei regolamenti relativi al Codice postale e delle telecomunicazioni (1297). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 maggio 1936-XIV, n. 1046, contenente norme per favorire la produzione degli olii pesanti, ricavati dalla distillazione delle rocce asfaltiche e bituminose, e dei fossili nazionali (1301). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 maggio 1936-XIV, n. 959, contenente norme per favorire la lavorazione, col processo di idrogenazione, degli olii minerali greggi e dei loro residui, nonché degli olii e catrami provenienti dal trattamento delle rocce asfaltiche o bituminose e dei com-

bustibili fossili nazionali (1302). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1251, che aggiorna le disposizioni sull'ordinamento del Regio esercito e sulla ripartizione del territorio dello Stato in zone militari (1307). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1234, che modifica gli articoli 5 e 7 del Testo Unico delle leggi per la risoluzione delle controversie doganali, relativi alla costituzione del Collegio consultivo dei periti doganali (1324). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 agosto 1936-XIV, n. 1604, che ha dato esecuzione all'Accordo fra l'Italia e il Guatemala, stipulato mediante scambio di Note in data 6 giugno 1936-XIV, per regolare le relazioni di commercio e di navigazione fra i due Paesi (1325). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1463, concernente la concessione della temporanea esportazione di tessuti di cotone tipo « popeline » per essere rifiniti (1326). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

Interrogazioni.

GALLENZA, segretario. Da lettura delle seguenti interrogazioni con risposta scritta:

Al ministro dell'interno per sapere se egli non ritenga essere provvedimento opportuno, equo, razionale modificare l'articolo 28 dell'ordinamento dello stato mobiliare italiano del 21 gennaio 1929 in quanto importa divieto ai cittadini italiani di accettare titoli nobiliari di uno Stato strettamente unito al nostro da vincoli geografici, etnici, spirituali, che alla nostra Nazione diede costanti prove di fedele amicizia e di piena solidarietà.

REBAUDENGO.

Al ministro della marina per sapere se si possa procedere ad accertamenti delle responsabilità intorno al fatto che qui si espone. Il giovane Ermidio Bochini, arruolato nella Regia marina e assegnato al R. Deposito S. Daniele di Venezia (n. di matricola 9750, classe 1915) dall'aprile scorso veniva accolto all'ospedale e curato per forma intensiva. Si trattava invece di tubercolosi. Quando il malato fu più grave il 27 maggio veniva rilasciato in licenza illimitata per riforma. Il Bochini è un ignaro, un orfano di guerra, privo della madre. Egli parte con la febbre. A Padova all'ospedale per tutta cura gli concedono di viaggiare in diretto. Arriva alla casa dei suoi zii, povera gente, e dopo alcuni giorni eccolo all'ospedale civile di Rimini, dove almeno gli riconcedono un letto. Mon-

signor Garattoni, cappellano della legione Mussolini, decorato di guerra, scrive per accertamenti di responsabilità e urgenti provvedimenti al Comando superiore alla Spezia. Lettera raccomandata. In un mese nessuna risposta. Il Bocchini intanto soffre e attende.

CAPPA.

Al ministro delle comunicazioni per conoscere, se intende provvedere ad eliminare i gravissimi inconvenienti del servizio ferroviario, esercitato a mezzo delle «Littorine» sul tronco Sicignano-Lagonero, per togliere, così, la lotta occorrente per prendere posto in esse, la possibilità, più volte verificatasi, che i viaggiatori restino in piedi e per rendere possibile il viaggio in modo conveniente su quel tronco ferroviario.

GIAMPIETRO.

Al ministro delle finanze per sapere se non ritiene opportuno modificare l'articolo 15 del decreto-legge 6 ottobre 1936, n. 1743, nel senso di escludere l'Istituto di emissione dalla facoltà (che rimarrebbe concessa alle altre Banche) di anticipare ai proprietari di terra il 90 % delle sottoscrizioni al prestito disposto da detto decreto; e ciò affine di evitare il pericolo di nuove abnormi inflazioni.

LORIA.

Al ministro dei lavori pubblici per conoscere se, allo scopo di facilitare l'utilizzazione agricola delle acque disponibili in paese, non ereda di semplificare e abbreviare la procedura per ottenere la concessione, quando si tratti di piccola derivazione, fino a 100 litri, ed esclusivamente ad uso agrario. Ciò sembra necessario quando si pensi che oggi per ottenere la più modesta concessione di acque ad uso agricolo occorrono al minimo da uno a tre anni, e si rifletta che nell'ultimo quinquennio ben 82 su cento concessioni riflettevano acque di portata derivata inferiore ai 50 litri e per uso esclusivamente agricolo.

MARESCALCHI.

Risposta scritta ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Aggiunzia che dai ministri competenti sono pervenute le risposte scritte alle interrogazioni dei senatori Rebaudengo, Cappa, Giampietro, Loria.

Presentazione di relazioni.

Sono presentate le seguenti relazioni:

GATTI SALVATORE. Comune dell'Abetone (1278).

RUSSO. Essenze agrumarie (1304).

BERIO. Ricerca e coltivazione delle miniere (1374); Impiego dei gas naturali (1376).

FACCHINETTI. Militari mobilitati per le esigenze dell'Africa Orientale (1380); Tribunale di Litoria (1385).

CELESIA. Personale dei pubblici servizi di trasporti (1434).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invita i senatori a procedere alla votazione dei disegni di legge rinviati allo scrutinio segreto.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

(I senatori segretari fanno la numerazione dei voti).

Hanno preso parte alla votazione i senatori: Acquarone, Ago, Amante, Andreoni, Anselmi, Antona Traversi, Asinari di Bernezzo, Asinari di San Marzano, Azzariti.

Bacci, Baldi Papini, Banelli, Barcellona, Bazon, Belfanti, Belluzzo, Bennicelli, Bensa, Bergamasco, Berio, Beverini, Bevione, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Boccardo, Bombi, Bonardi, Bongiovanni, Borletti, Brezzi, Broccardi, Broglia, Burzagli.

Campolongo, Carletti, Casanuova, Casoli, Castelli, Cesia, Centurione Scotti, Chersi Innocente, Cian, Cimati, Colosimo, Conci, Contarini, Conti, Conti Sinibaldi, Conz, Cozza, Credaro, Cremonesi, Crespi Silvio, Crispo Moncada, Curatolo.

D'Achiardi, D'Amelio, D'Ancora, De Cillis, De Lorenzo, De Marinis, De Martino Giacomo, De Rosis, De Vito, Di Benedetto, Di Donato, Diana, Di Frassineto, Di Marzo, Di Mirafiori Guerrieri, Ducci.

Einaudi, Etna. Facchinetti, Falck, Fantoli, Farina, Felici, Ferrari, Flora, Foschini, Fraschetti.

Gallarati Scotti, Gallenga, Gasparini Jacopo, Gasperini Gino, Gatti Girolamo, Gatti Salvatore, Gazzera, Ghersi Giovanni, Giampietro, Giannini, Giardini, Gigante, Giordano, Gloria, Giusti del Giardino, Graziosi, Guacero, Guadagnini, Gualtieri, Guglielmi, Guidi.

Imberti, Imperiali.

Josa.

Lanza Branciforte, Lanza di Scalea, Leicht, Levi, Lissia, Luciolli.

Majoni, Mambretti, Mantovani, Manzoni, Maragliano, Marcello, Marescalchi, Marozzi, Martin Franklin, Mazzucco, Menozzi, Miari de Cumani, Miliani, Montefinale, Montresor, Montouori, Mori, Morruino, Morpurgo, Morrone, Muscatello.

Nicastro, Nicolis di Robilant, Nomis di Cossilla, Novelli, Nuziante.

Oechini, Orvio.

Padiglione, Pecori Giraldi, Peglion, Perris, Pe-

trone, Piccio, Pinto, Piola Caselli, Pitacco, Pozzo, Pujia.

Raimondi, Raineri, Rava, Rebaudengo, Reggio, Renda, Ricci, Rolandi Ricci, Romano Avezzana, Romano Michele, Romel Longhena, Romeo Nicola, Romeo delle Torrazze, Rossini, Rota Francesco, Rota Giuseppe, Russo.

Sailer, Sandicchi, Sandrini, Sanì Navarra, San Martino, Santoro, Scaduto, Scalori, Scavonetti, Scialoja, Scotti, Silj, Silvestri, Siriani, Sitta, Soler, Spezotti, Spiller, Suardo.

Tallarigo, Taramelli, Thaon di Revel dott. Paolo, Tiscornia, Todaro, Torre, Tournon.

Venino, Versari, Vicini Marco Arturo, Vigliani, Vinassa de Begny, Visconti di Modrone.

Zoppi Ottavio, Zupelli.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1460, che ha dato approvazione all'*Arenant* al Protocollo del 30 dicembre 1933, che modifica la denuncia dell'Accordo italo-austriaco sull'esportazione del 1932, *Arenant* stipulato in Roma fra l'Italia e l'Austria il 27 giugno 1936-XIV (1281):

Votanti 195 — Favorevoli 192 — Contrari 3

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1461, che ha dato approvazione all'*Arenant* al Protocollo del 4 febbraio 1934, che modifica la denuncia dell'Accordo italo-ungherese sull'esportazione del 1932, stipulato in Roma fra l'Italia e l'Ungheria il 16 maggio 1936-XIV (1282):

Votanti 195 — Favorevoli 191 — Contrari 4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1467, che ha dato approvazione agli Accordi stipulati fra l'Italia e la Svizzera il 29 giugno 1936-XIV (1283):

Votanti 195 — Favorevoli 191 — Contrari 4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 luglio 1936-XIV, n. 1607, col quale è data esecuzione all'Accordo fra l'Italia e l'Austria, stipulato mediante scambio di Note l'11 luglio 1936, per la estensione della esenzione da diritti di dogana, durante il periodo 1° aprile-30 settembre 1936, ad acciaio in barre, di provenienza e di origine austriaca, di cui all'Accordo italo-austriaco del 1° aprile 1936, per l'acciaio in blooms (1289):

Votanti 195 — Favorevoli 190 — Contrari 5

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1936-XIV, n. 1645, che riduce il prezzo dell'alcool carburante ed il relativo diritto erariale (1290):

Votanti 195 — Favorevoli 191 — Contrari 4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1541, relativo alla prestazione del giuramento da parte dei membri degli Istituti di ricerca scientifica (1293):

Votanti 195 — Favorevoli 187 — Contrari 8

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1173, riguardante aumento agli organici degli ufficiali ammiragli (1295):

Votanti 195 — Favorevoli 189 — Contrari 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1501, riguardante la proroga del termine per la pubblicazione dei regolamenti relativi al Codice postale e delle telecomunicazioni (1297):

Votanti 195 — Favorevoli 191 — Contrari 4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 maggio 1936-XIV, n. 1046, contenente norme per favorire la produzione degli olii pesanti, ricavati dalla distillazione delle rocce asfaltiche e bituminose, e dei fossili nazionali (1301):

Votanti 195 — Favorevoli 186 — Contrari 9

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 maggio 1936-XIV, n. 959, contenente norme per favorire la lavorazione, col processo di idrogenazione, degli olii minerali greggi e dei loro residui, nonché degli olii e catrami provenienti dal trattamento delle rocce asfaltiche o bituminose e dei combustibili fossili nazionali (1302):

Votanti 195 — Favorevoli 189 — Contrari 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1251, che aggiorna le disposizioni sull'ordinamento del Regio esercito e sulla ripartizione del territorio dello Stato in zone militari (1307):

Votanti 195 — Favorevoli 189 — Contrari 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1234, che modifica gli articoli 5 e 7 del Testo Unico delle leggi per la risoluzione delle controversie doganali, relativi alla co-

stituzione del Collegio consultivo dei periti doganali (1324):

Votanti 195 — Favorevoli 192 — Contrari 3
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 agosto 1936-XIV, n. 1694, che ha dato esecuzione all'Accordo fra l'Italia e il Guatemala, stipulato mediante scambio di Note in data 6 giugno 1936-XIV, per regolare le relazioni di commercio e di navigazione fra i due Paesi (1325):

Votanti 195 — Favorevoli 191 — Contrari 4
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1463, concernente la concessione della temporanea esportazione di tessuti di cotone tipo « popeline » per essere rifiniti (1326):

Votanti 195 — Favorevoli 190 — Contrari 5
Il Senato approva.

La seduta è tolta (ore 18.25).

ORDINE DEL GIORNO

Mercoledì 16 dicembre 1936

ALLE ORE 16

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 aprile 1936-XIV, n. 837, concernente modificazione della misura delle tasse scolastiche nei Regi istituti d'istruzione media classica, scientifica, magistrale e tecnica (1234). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 aprile 1936-XIV, n. 890, concernente l'utilizzazione industriale di grassi animali ai fini della deglicerizzazione (1237). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 aprile 1936-XIV, n. 748, concernente la tutela della produzione granaria da accaparramenti e vincoli che possano avere per oggetto il prodotto in erba (1240). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1191, sul riordinamento delle Stanze di Compensazione (1241);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1211, relativo all'aumento dell'assegno del titolare del Regio Consolato in Gibuti (1244). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 febbraio 1936-XIV, n. 891, che autorizza l'Ente autonomo « Esposizione Biennale Internazionale

d'Arte » di Venezia a promuovere ogni anno una Mostra internazionale d'arte cinematografica (1245). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, concernente la estensione a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale delle provvidenze emanate a favore degli ex-combattenti della guerra 1915-1918 (1247). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 marzo 1936-XIV, n. 963, concernente la costituzione di un nuovo circolo ospedalico con capoluogo a Cassano d'Adda (Milano) (1248). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1189, concernente la costituzione del Comune di Melicuccio, in provincia di Reggio Calabria (1249). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 aprile 1936-XIV, n. 913, che stabilisce il trattamento di pensione per il personale del Regio esercito, della Regia marina e delle altre Forze armate in servizio presso la Regia aeronautica (1250). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 1039, concernente la sistemazione dei brigadieri e vice-brigadieri di pubblica sicurezza fuori quadro (1251). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 aprile 1936-XIV, n. 946, riguardante l'integrazione del Regio decreto-legge 25 febbraio 1936-XIII, n. 116, circa le ricompense al valor militare valutabili agli effetti dei benefici concessi per le benemerite di guerra (1252). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 maggio 1936-XIV, n. 1045, relativo alla validità del servizio prestato in Africa Orientale dagli ufficiali del Regio esercito ai fini dell'avanzamento e del trasferimento nello Stato Maggiore. (1253). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 maggio 1936-XIV, n. 1092, che estende al caso di operazioni coloniali e nei territori comunque dichiarati in stato di guerra, le disposizioni della legge 9 aprile 1855, n. 739, relativa agli atti di procura, di consenso e di autorizzazione che possano occorrere ai militari o ad altro personale impiegato addetto od al seguito dell'esercito in guerra (1254). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 aprile 1936-XIV, n. 912, recante provvedimenti per le ferrovie di Reggio Emilia esercitate dall'industria privata (1255). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1947, concernente il tratta-

mento di quiescenza dei ricevitori postali telegrafici (1256). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1369, relativo al conferimento, a titolo d'onore, della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in Africa Orientale (1258). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 aprile 1936-XIV, n. 836, contenente norme per la riforma della legislazione venatoria (1259). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 aprile 1936-XIV, n. 937, che abolisce i limiti d'impegno speciali per la concessione di sussidi in capitale nell'esecuzione di opere igieniche (1261). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 aprile 1936-XIV, n. 947, col quale sono stati dichiarati di pubblica utilità i lavori di costruzione della nuova sede dell'Istituto Nazionale «Luca» e del centro sperimentale di cinematografia in Roma (1262). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1271, con il quale sono state dettate norme circa la sistemazione della zona danterea in Ravenna (1263). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1270, col quale si autorizza la spesa di lire 1.420.000 per l'acquisto del terreno occorrente alla costruzione in Roma della città penitenziaria (1264). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1171, relativo alla concessione di esenzioni fiscali e tributarie alla Lega Navale Italiana (1265). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1292, recante provvedimenti di carattere straordinario per la sistemazione dell'esercizio della rete provinciale delle ferrovie modenesi concesse all'industria privata (1267). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1295, che accorda agevolazioni fiscali per l'attuazione dei lavori di risanamento igienico del quartiere «Canton del Santo» in Asti (1268). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1336, recante norme per le gestioni governative di ferrovie concesse all'industria privata (1269). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 giugno 1936-XIV, n. 1262, per la conferma in carica dei presidenti e vice presidenti di sezione, nonché dei componenti dei Consigli provinciali del-

l'Economia Corporativa (1271). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1263, riguardante il trasferimento di tenenti di vascello nel corpo delle Capitanerie di porto (1272). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1367, con il quale è stato approvato il piano di risanamento dell'abitato di Forlì nelle zone di Schiavonia, del Carmine e nel Sobborgo S. Martino in Strada, e sono state dettate norme per la sua esecuzione (1273). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1368, col quale sono stati dichiarati di pubblica utilità i lavori di ampliamento della zona industriale di Bolzano e sono state estese alle relative opere della detta zona tutte le disposizioni del Regio decreto-legge 7 marzo 1935-XIII, n. 234, convertito nella legge 3 giugno 1935-XIII, n. 1093 (1274). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

Comunicazioni della Segreteria.

NOMINA DI RELATORI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1936-XIV, n. 1335, contenente disposizioni sui canali demaniali (1369). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore SCORR.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 marzo 1936-XIV, n. 956, concernente l'appropriazione per pubblica utilità di beni siti nelle Isole Brioni (Pola) (1370). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore BUREGALL.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1665, concernente la demanializzazione dei beni costituenti il compendio dell'Azienda termale di Castrocara in Comune di Castrocara e Terra del Sole (Forlì) (1371). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore FACCHINETTI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1469, concernente facilitazioni fiscali ai turisti che vengono in volo per diporto in Italia (1372). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore COGLIOLO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1217, che proroga la data dell'entrata in vigore del Regio decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, sulla assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali (1373). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore DE MICHELS.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 giugno 1936-XIV, n. 1347, recante provvedimenti per la ricerca e la coltivazione delle miniere (1374).

— (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore BIZIO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 maggio 1936-XIV, n. 1512, per la liquidazione della rappresentanza generale in Italia della Compagnia di assicurazione sulla vita «La Fenice», con sede in Vienna (1375). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore LANCIU.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 luglio 1936-XIV, n. 1699, contenente norme per la disciplina dell'impiego dei gas naturali a scopo carburante nei servizi pubblici di trasporto (1376). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore BIZIO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 agosto 1936-XIV, n. 1780, concernente modificazioni del Regio decreto-legge 28 dicembre 1931-X, n. 1684, sull'ordinamento dell'Ispektorato Corporativo (1377). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore DE MICHELIS.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 giugno 1936-XIV, n. 1321, per la disciplina della produzione e riproduzione dei modelli di vestiario e di accessori per l'abbigliamento (1378). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore CIAN.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 agosto 1936-XIV, n. 1765, che disciplina l'opera degli istruttori pre-militari e post-militari (1379). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore MAZZUCCO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1188, concernente la estensione del Regio decreto-legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 32, relativo alla sospensione delle prescrizioni e dei termini perentori, ai militari mobilitati per le esigenze dell'Africa Orientale e dislocati in Libia (1380). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore FACCHINETTI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 agosto 1936-XIV, n. 1779, che reca norme esecutive ed integrative del Regio decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419, sul nuovo ordinamento dello Stato Maggiore del Regio esercito (1381). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore GUALTIERI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 settembre 1936-XIV, n. 1820, che ha dato esecuzione alla Convenzione stipulata in Atene il 30 giugno 1936-XIV, tra l'Italia e la Grecia, per l'istituzione di linee aeree (1382). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore COGLIOLO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 settembre 1936-XIV, n. 1823, concernente modificazioni alla tabella B) allegata al Regio decreto-legge 26 febbraio 1934-XII, n. 425, relativa al trattamento di congedo dei funzionari in servizio all'estero (1383). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore BURZAGLI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 settembre 1936-XIV, n. 1802, concernente il tra-

sferimento allo Stato del fondo pensioni del soppresso Commissariato generale dell'emigrazione e la iscrizione degli impiegati dello stesso Commissariato all'Opera di previdenza per i personali civili e militare dello Stato (1384). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore DE MICHELIS.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 ottobre 1936-XIV, n. 1892, concernente la istituzione del Tribunale di Littoria (1385). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore FACCHINETTI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1936-XIV, n. 1853, che approva le norme relative alla polizia della Laguna di Venezia (1386). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore COZZA.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 1639, che aggiorna le disposizioni vigenti sul matrimonio degli ufficiali delle Forze armate dello Stato;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 ottobre 1936-XIV, n. 1973, riguardante la sostituzione del secondo comma dell'articolo 1 del Regio decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 1639, sul matrimonio degli ufficiali delle Forze armate dello Stato (1394). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore DE MARINIS.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1766, che sospende temporaneamente l'obbligo della costituzione della rendita dotale per gli ufficiali delle Forze armate dello Stato (1395). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore DE MARINIS.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1730, che estende al personale militare ed a quello civile al seguito delle Forze armate, in servizio nella Libia e nelle isole Italiane dell'Egeo, le norme del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2074, relativo al matrimonio per procura del personale in Africa Orientale (1396). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore MAZZUCCO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 ottobre 1936-XIV, n. 1995, recante integrazione dell'articolo 75 del Testo Unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con Regio decreto 8 settembre 1933-X, n. 1332 (1397). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore MONTEFINALE.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 ottobre 1936-XIV, n. 1996, recante aumento degli organici degli ufficiali del Regio esercito (1398). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore DE MARINIS.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 novembre 1936-XV, n. 2025, col quale il nob. Cesare Maria De Vecchi Conte di Val Cismon è nominato Governatore delle Isole Italiane dell'Egeo (1399). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore BERGO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1147, recante provvedimenti per i danni del terremoto dell'isola di Coo del 1932, e per i mutuaristi dell'Istituto Vittorio Emanuele III per i danneggiati dai terremoti di Reggio Calabria, in liquidazione (1400). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore RUSSO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 aprile 1936-XIV, n. 945, riguardante le categorie dei cittadini che all'atto della chiamata alle armi dovranno essere assegnati alla Regia aeronautica (1401). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore FOSCHINI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 ottobre 1936-XIV, n. 1875, recante norme straordinarie per i sottufficiali e militari di truppa della Regia aeronautica (1402). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore FOSCHINI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 ottobre 1936-XIV, n. 1937, contenente norme per la disciplina dell'industria nazionale della lavorazione dello zolfo (1403). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore RUSSO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 agosto 1936-XIV, n. 1632, contenente disposizioni per la corresponsione obbligatoria di assegni familiari ai prestatori d'opera, qualunque sia la durata settimanale dell'orario di lavoro (1404). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore MILLANI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1834, concernente l'ordinamento del Ministero per la stampa e la propaganda (1405). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore LEICHT.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1020, sul riordinamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione coloniale (1406). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore BUZZAGLI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1540, concernente disposizioni di carattere temporaneo per la scelta del comandante dell'aeronautica della Libia (1407). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore DE MARINIS.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 luglio 1936-XIV, n. 1757, che approva l'ordinamento scolastico per le Colonie (1408). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore CIAN.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1936-XIV, n. 2017, contenente norme temporanee sul trattamento economico del personale militare nazionale ed indigeno in servizio nell'Africa Orientale Italiana (1409). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore DE MARINIS.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 ottobre 1936-XIV, n. 1972, recante proroga del termine per la revisione del decreto concernente il riconoscimento ad enti ed associazioni della facoltà di proporre candidati per le elezioni politiche

(1410). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore COGLIOLO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 settembre 1936-XIV, n. 1932, relativo alla istituzione e trasformazione di corsi, scuole ed istituti d'istruzione tecnica (1411). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore CELESTIA.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 giugno 1936-XIV, n. 1203, che integra il Regio decreto-legge 2 gennaio 1936-XIV, n. 85, sulla disciplina del mercato della canapa (1412). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore FRACI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1796, riguardante l'apertura di credito fino ad un milione per le spese correnti per le lotterie di Merano e di Tripoli (1413). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore CELESTIA.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 maggio 1936-XIV, n. 971, recante modificazioni all'articolo 110 del Testo Unico di leggi sulla riscossione delle imposte dirette 17 ottobre 1922, n. 1401, concernente il fondo di previdenza a favore del personale dipendente dalle Esattorie delle imposte dirette (1427). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore SCOTTI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 giugno 1936-XIV, n. 1530, che reca modificazioni alla legge 18 giugno 1931, n. 987, contenente disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi (1428). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore MILLANI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 settembre 1936-XIV, n. 1878, concernente autorizzazione dell'emissione di ordini di accreditamento a favore dei Direttori del Commissariato della Reintegro dei Regi Tratturi di Foggia e dell'Ufficio Tecnico Speciale per le Regie Trazzere di Palermo (1429). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore SCOTTI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 giugno 1936-XIV, n. 1272, contenente norme atte a regolare il regime del grano selezionato da seme in relazione agli anticipi sul grano in erba ed all'ammasso collettivo (1430). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore FELICI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 giugno 1936-XIV, n. 1273, concernente la disciplina del mercato granario (1431). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore FELICI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 novembre 1936-XIV, n. 1955, che disciplina la produzione e l'utilizzazione della canapa e delle sementi di canapa (1432). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore FELICI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 settembre 1936-XIV, n. 1986, relativo alla classificazione ufficiale degli olii di oliva (1433). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore MILLANI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 agosto 1936-XIV, n. 1750, per la concessione al personale dei pubblici servizi di trasporto su ferrovia, tranvie e linee di navigazione interna, cessato dal servizio senza diritto a pensione, di continuare il versamento dei contributi di previdenza (1434). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore CELESIA.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 maggio 1936-XIV, n. 982, concernente il nuovo ordinamento del Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria (1435). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore FELICI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 settembre 1936-XIV, n. 1829, riguardante la razionalizzazione dei prestiti agrari di esercizio, contratti dagli agricoltori di alcuni comuni della Provincia di Foggia (1436). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore MILLANI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 ottobre 1936-XV, n. 1925, concernente l'abrogazione del Regio decreto-legge 14 dicembre 1935-XIV, n. 2172, circa la applicazione delle norme del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei comuni e delle provincie (1437). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore MONTESOR.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 ottobre 1936-XV, n. 2043, recante disposizioni per l'assistenza e la cura degli affetti da forme di parkinsonismo encefalico (1438). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore DE MICHELIS.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 ottobre 1936-XIV, n. 1979, contenente le norme per le competenze accessorie da computarsi agli effetti della pensione per il personale delle Ferrovie dello Stato non iscritto al Fondo pensioni e soggetto al Regolamento di previdenza approvato con Regio decreto 30 settembre 1920, n. 1538 (1439). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore COZZA.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 2044, riguardante modificazioni al Regio decreto-legge 17 settembre 1925, n. 1819, relativo alla costituzione delle Commissioni d'inchiesta sui sinistri marittimi (1440). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore BUZZAGLI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 aprile 1936-XIV, n. 1772, concernente l'assicurazione contro gli infortuni dei giovani in possesso del brevetto di pilota premilitare o da turismo e degli istruttori delle scuole di volo a vela (1441). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore FOSCHINI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 agosto 1936-XIV, n. 1704, contenente norme per l'esenzione delle tasse di registro e bollo sugli atti riguardanti il credito cinematografico (1442). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore ANTONIA TRAVESI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 settembre 1936-XIV, n. 1916, contenente norme per disciplinare la costruzione dei teatri, l'adattamento di immobili a sale di spettacolo teatrale e la concessione di licenza per l'esercizio teatrale (1443). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore ANTONIA TRAVESI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 maggio 1936-XIV, n. 1498, relativo alla gestione dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, i casi di malattie tropicali ed i rischi di guerra per la mano d'opera impiegata in lavori in Africa Orientale (1444). — (Approvato dalla Camera dei Deputati); relatore DE MICHELIS.

CONVOCAZIONE PER DOMANI

Alle ore 15. — La Commissione di finanze.

Licenziato per la stampa alle ore 20.

V. X.



54

Maria Tanjust di Cautada
nata Manca di Villahermosa p.
Compresso per le Proche
Raspe per un ricinto

Per al Senato per comune
morare l'indimenticabile
condosse, riga tra i
cuore fosse scottante



Onorevole

Sanjust

57

Carlo G. Nob. Ing. Don Edmondo

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 1° Marzo 1927

per la Categoria 3^a

Prestò giuramento il 28 Maggio 1927

Nato il 21 Febbraio 1858

in Cagliari

Provincia di Cagliari

Residente in Roma

Provincia di Roma

Onorevole

Sanjust

58

Car. Gr. Or. Nat. Ing. Don Edmondo

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 1° Marzo 1917

per la Categoria 2^a

Prestò giuramento il 28 Maggio 1917

Nato il 21 febbraio 1858

in Cagliari

Provincia di Cagliari

Residente in Roma

Provincia di Roma